

P.T.O.F. 2022-2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S.: 2024/2025

Ex art.1, Comma 14, Legge n° 107/2015



SCUOLA DELL'INFANZIA "EBE E ALEARDO FRANCHINI"

VIA TITO SPERI, 17

37069 - QUADERNI DI VILLAFRANCA (VR)

TEL. E FAX: 045 7940112

E-MAIL: fondazione.quaderni@gmail.com

PEC: fondazionefranchini@pec.it

CODICE MECCANOGRAFICO: VR1A20600E

SITO: www.maternaquaderni.it

ORARI SEGRETERIA: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30

Scuola associata alla FISM di Verona

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Ebe e Aleardo Franchini", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n° 107 del 13 Luglio 2015, recante la "*Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Amministrazione di codesta Fondazione.

COS'È IL P.T.O.F.?

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il naturale sviluppo della pratica didattica e organizzativa di ciascuna scuola e deve essere stilato sui criteri di **fattibilità, verificabilità e trasparenza**.

"Il P.T.O.F. si presenta non tanto come un ennesimo progetto, ma come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola" (C.M. 4 AGOSTO 1999 N°94).

Il P.T.O.F., secondo il Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa (D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n°59) è il "documento fondamentale della scuola che la identifica da un punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa".

Con la Legge 107 del 13 luglio art. 1 c.12, il P.T.O.F. diviene **un documento programmatico triennale**, che deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente, in cui sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE **COMPETENZE**

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione")

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni...". La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protetto, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e sull'esistenza di altri punti di vista. La Scuola promuove lo star bene e un senso di apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata".

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione dell'attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Il Curricolo è organizzato in **campi di esperienza**, i quali offrono **un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura**, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali si individuano di conseguenza, per i vari campi di esperienza, i **nuclei fondanti**, concetti fondamentali che hanno valore strutturante e generativo di conoscenze e che orientano la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'**educazione civica** nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge (D.M. 183/2024) con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unicamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'introduzione di **discipline STEM** alla scuola dell'infanzia è regolamentata dal D.M. 184/2023. (Science, Technology, Engineering e Mathematics).

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che “vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri”. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, “La conoscenza del mondo” che, nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- Relativamente alla **Religione Cattolica**: scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Relativamente all'**educazione civica**: "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

NUCLEO FONDANTE: GIOCO – RELAZIONE – AUTONOMIA – IDENTITÀ – COMUNICAZIONE – COOPERAZIONE – CONFRONTO – CITTADINANZA – REGOLE.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con

l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- Relativamente alla **Religione Cattolica**: esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, le emozioni e l'immaginazione;
- Relativamente all'**educazione civica**: offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

NUCLEO FONDANTE: CORPO VISSUTO – CORPO RAPPRESENTATO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli;
- Relativamente alla **Religione Cattolica**: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), esprime con creatività il proprio vissuto religioso.
- Relativamente all'**educazione civica**: il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano.

NUCLEO FONDANTE: CREATIVITA' – CURIOSITA'.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Relativamente alla **Religione Cattolica**: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Relativamente all'**educazione civica**: è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

**NUCLEO FONDANTE: PRODUZIONE – ASCOLTO E
COMPrensione –CREATIVITA' – TEMPO.**

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Relativamente alla **Religione Cattolica**: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abinandola con fiducia e speranza.
- Relativamente all'**educazione civica**: il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

**NUCLEO FONDANTE: OSSERVAZIONE – ORDINE – TEMPO – SPAZIO
–CURIOSITA' – SIMBOLIZZAZIONE.**

LA DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La documentazione permette di dare valore a ciò che si fa con i bambini, esplicitando e valorizzando ciò che accade nella quotidianità, è uno strumento importante di riflessione e di analisi dei propri itinerari e metodi di lavoro. L'importanza della documentazione consiste nel dare testimonianza al valore dell'infanzia, rendendo visibile le competenze e i bisogni dei bambini attraverso i pensieri e le parole degli adulti che ne hanno cura. I docenti, nel

corso dell'anno scolastico, individuano e predispongono strumenti adeguati per i diversi ambiti di verifica, curano la raccolta dei risultati ed elaborano apposite relazioni da presentare al Collegio dei docenti e talvolta ai genitori, nonché schede di sintesi per il monitoraggio, griglie di osservazione e valutazione, e adeguate relazioni, disponibili agli atti per le famiglie.

La documentazione consente, infatti, di confrontare e condividere con gli altri insegnanti ciò che riteniamo particolarmente interessante, al fine di creare un repertorio di buone pratiche e di rafforzare o adeguare elementi del progetto educativo. Inoltre, attraverso la documentazione, si offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, permettendo loro di interiorizzare meglio l'esperienza vissuta.

LA VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ESPERIENZA

Nelle *Indicazioni Nazionali 2012* viene ribadita l'importanza della funzione della valutazione come strumento per conoscere i traguardi di sviluppo raggiunti dal bambino; non viene intesa come modalità per certificare o classificare ma come occasione per descrivere e comprendere risultati raggiunti nell'ambito formativo della scuola.

La scuola dell'infanzia infatti, non mira al raggiungimento di obiettivi settoriali di profitto **bensì è finalizzata allo sviluppo della personalità dei bambini nella globalità**. Diviene necessario per le insegnanti riflettere su *perché* valutare, *cosa* valutare e *come* valutare. In realtà l'oggetto della valutazione è molto più ampio della verifica degli apprendimenti. È certamente importante accertare gli esiti, ma è altrettanto fondamentale monitorare i processi di apprendimento e il monitoraggio è un'operazione che va effettuata con costanza dalle insegnanti che seguono il progetto.

La documentazione consente di elaborare riflessioni sul contesto educativo. A seconda della situazione che si predispone i bambini saranno favoriti o meno a mettere in gioco o meno determinate abilità piuttosto che altre.

La documentazione dovrebbe sostenere l'insegnante a descrivere il contesto che prepara, quindi a conoscerlo meglio, allo scopo di raggiungere la consapevolezza che a seconda della situazione i bambini sviluppano potenzialità diverse.

L'osservazione è strettamente legata alla documentazione e necessita di mezzi indispensabili, quali: il tempo delle insegnanti e gli strumenti per documentare.

La verifica riferita alle singole esperienze didattiche sarà:

- *Iniziale*: analisi per delineare il quadro delle caratteristiche individuali e del gruppo sezione;
- *Immediata*: al termine di ogni singola proposta;
- *Intermedia*: riferita ad ogni esperienza didattica che ci consenta di individuare, ed eventualmente modificare, alcune procedure;
- *Finale*: sugli esiti formativi degli obiettivi, sulle qualità delle proposte didattiche e delle metodologie presentate;
- *Con i genitori*: la verifica avverrà in sede di assemblee di sezione, intersezione e colloqui individuali.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

RIFERIMENTI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Ebe e Aleardo Franchini" ha iniziato la sua attività nel 1919 grazie all'opera di Don Zanato, parroco di Quaderni dal 1902 al 1931, come Asilo Infantile.

Nata come opera parrocchiale fu affidata nello stesso anno alle Piccole Suore della Sacra Famiglia che custodivano i bambini offrendo loro un'educazione religiosa.

Fino al 1950 venne sostenuta prevalentemente dalla carità della gente del paese. Poi, nel 1950, con l'acquisizione della personalità giuridica e l'erezione ad Ente Morale, entra in possesso del lascito della signora Ebe Franchini con il godimento delle relative rendite.

Il personale educativo è stato completamente religioso fino all'anno 1974, anno in cui entra nella scuola la prima insegnante laica. Successivamente sono entrate altre insegnanti laiche a sostituire gradualmente le suore che venivano, per scarsità di vocazioni, richiamate dalla Casa Madre.

A partire dall' scolastico 2005/2006 il personale è costituito interamente da docenti e non docenti laiche.

REALTÀ AMBIENTALE

Si tratta di una struttura privata di appartenenza della Fondazione "Ebe e Aleardo Franchini", ed ha una impostazione educativa di ispirazione cristiana.

L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione di cui il Parroco ne è il Presidente pro-tempore.

Aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) che riunisce e coordina più di 200 scuole di ispirazione cristiana.

Gli 88 bambini che frequentano sono sia residenti nella frazione di Quaderni, sia provenienti da Comuni limitrofi. Appartengono a diversi ceti sociali con caratteristiche e potenzialità diverse. Sono inoltre presenti bambini di altre nazionalità in particolare: rumena, albanese, serba, marocchina, cingalese, indiana, nigeriana, ghanese.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Quaderni è situata a sud rispetto Villafranca. È una frazione tranquilla, prevalentemente agricola, che sorge fuori dalle grandi arterie che conducono alla città. Il paese dal punto di vista economico non ha grosse difficoltà, e questo lo si può notare anche dal tipo di abitazioni che in prevalenza sono autonome con giardino.

Oltre alla presenza di aziende agricole, l'occupazione è suddivisa nei settori quali il meccanico, l'edile e il commerciale.

Per quanto riguarda, invece, il modello familiare si sta passando dal tipo patriarcale contadino a quello borghese, dove il ruolo della donna assume una maggiore valorizzazione rispetto al passato anche attraverso una diversa occupazione lavorativa. Si tratta, inoltre, di una realtà territoriale in espansione sia per l'arrivo di famiglie autoctone provenienti dal capoluogo che per motivi economici scelgono di acquistare casa a prezzi più bassi, sia per l'arrivo di diverse famiglie extracomunitarie.

Il territorio dispone pure di molteplici strutture quali: gli impianti sportivi, la palestra, il centro sociale.

L'importanza di una collaborazione tra le istituzioni presenti su di un territorio rafforza quanto detto nelle *Indicazioni nazionali 2012* dove si evince che uno dei principi fondamentali "cittadinanza e costituzione" si basa sull'asserzione che "l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà".

Inoltre Art. 1, comma 14 Legge 107/2015: "*Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori....*"

I SERVIZI DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola ci sono **quattro sezioni**, che accolgono 87 bambini. La nostra scuola è organizzata secondo lo schema delle sezioni eterogenee.

La sezione rimane il punto di riferimento primario perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva, poiché individua i suoi compagni ma soprattutto sperimenta i primi schemi relazionali allargati, che includono sia il gruppo dei pari che gli adulti significativi (le insegnanti).

La suddivisione a grandi linee dei nuovi iscritti viene fatta provvisoriamente all'inizio dell'anno scolastico, e successivamente confermata quando si riesce ad osservare i bambini ed avere, quindi, maggiori informazioni riguardo le loro caratteristiche personali.

Di norma le insegnanti seguono questi criteri:

- Inserire in sezioni un numero proporzionato di maschi e femmine;
- Vengono suddivisi i bambini che presentano difficoltà linguistiche;
- Vengono suddivisi nelle sezioni, se presenti, i bambini di età inferiore ai tre anni (anticipatari);
- I fratelli sono inseriti in sezioni diverse;

La **segreteria** è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30.

La **cucina interna** prepara diverse appetitose ricette secondo la tabella nutrizionale indicata dall'AUISS 9 Scaligera.

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico è ampio, luminoso, con un grande spazio esterno. La strutturazione degli spazi risulta funzionale allo svolgimento delle attività.

Dalla fine di ottobre dell'anno 1999 funziona anche il servizio del Nido Integrato alla scuola dell'infanzia che accoglie 27 bambini dai 12 ai 36 mesi (peculiarità della

Regione Veneto, iniziativa contemplata dalla legge 32/90 e attuata con integrazione tra nido e scuola dell'infanzia).

SPAZI INTERNI ED ESTERNI

Come indicato pronunciato nelle *Indicazioni Nazionali del 2012* “la scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica”.

Per quanto riguarda gli spazi la nostra scuola è strutturata nel seguente modo:

- 4 aule attrezzate per l'attività individuali e di gruppo;
- 3 servizi igienici con lavandini e sanitari a misura di bambino;
- un servizio igienico per adulti;
- un ampio salone attrezzato per l'accoglienza e il gioco libero;
- una sala utilizzata per il riposo e per l'attività motoria;
- uno spogliatoio;
- una segreteria;
- una cucina;
- un ampio giardino.

ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA

L'Ente morale “Ebe e Aleardo Franchini” per adeguare le strutture della Scuola Materna alle Norme di Sicurezza ai sensi del D.L. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, ha eseguito i seguenti lavori per rendere la struttura conforme al Decreto legislativo sopra citato:

- 1) Rimozione dei serramenti esistenti in ferro e vetro semplice con serramenti in alluminio a taglio termico, con classe d'isolamento 2.1.
- 2) Impianto elettrico. Quello finora esistente non era a norma in quanto costituito da conduttori propaganti l'incendio e mancanti della necessaria protezione.
Si è proceduto:

- a ricondurre la struttura entro i parametri fissati dalle norme di sicurezza impiantistica;
 - al rifacimento dell'impianto elettrico mediante posa di tubazioni in pvc rigide a vista;
 - sostituzione plafoniere, scatole di derivazione, sistema automatico per l'allarme e la chiusura delle porte tagliafuoco, corpi illuminanti con ottica parabolica antiriflesso, quadri e installazione di protezione magno-termica.
- 3) Adeguamento impianto termico consistente in:
- rimozione e sostituzione bruciatore esistente;
 - segnalazione di fughe di gas;
 - installazione estintori omologati a gas e idranti a parete;
 - intubazione del camino esistente con monocamera in acciaio;
 - coibentazione delle tubazioni;
 - rinnovo bollitore ad accumulo;
- 4) Adeguamento della struttura muraria:
- rimozione barriere architettoniche con costruzione di rampe di salita e discesa accessibili ai diversamente abili;

La nostra struttura, per quanto riguarda le norme di sicurezza, è seguita dalla ditta **SERCON FUTURA di Zamboni Giovanni** (Verona).

PERSONALE DOCENTE ED AUSILIARIO

- La coordinatrice organizza e sostiene il lavoro collegiale delle insegnanti e ha la responsabilità del funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola.
- Le insegnanti esprimono la loro professionalità l'impegno personale e collegiale attraverso la consapevolezza del gesto educativo. "La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità" (*Indicazioni Nazionali 2012*).

- Il personale ausiliario collabora al servizio educativo insieme al personale dirigente e docente assicurando la buona gestione della cucina e della mensa, l'igiene del bambino e la pulizia dell'ambiente scolastico.

Il personale non docente è composto da una cuoca, un aiuto cuoca, un'inservente e una segretaria.

- 1 coordinatrice a tempo pieno: Scattolini Arianna;
- 1 impiegata part-time: Bonetti Anna;
- 1 insegnante a tempo pieno: Mattiazzi Elisa;
- 5 insegnanti part-time: Boroni Alessia, Benini Carla, Padovani Ilaria, Lonardi Francesca, Baiano Luisa.

Nello specifico: l'insegnante Boroni Alessia è titolare della sezione gialla, Padovani Ilaria è titolare della sezione rossa, Mattiazzi Elisa è titolare della sezione blu e Benini Carla è titolare della sezione verde.

L'insegnante Lonardi Francesca è insegnante di sostegno ed è presente in orario pomeridiano. L'insegnante Baiano Luisa è insegnante di sostegno a tempo pieno.

- 1 cuoca part-time: Germana Signori;
- 1 aiuto-cuoca part-time: Mariangela Ciresola;
- 1 inservente part-time: Vanna Toniolo.

L'ORARIO DEL PERSONALE

Cognome e nome	Mansione	Tipo di contratto	Orario settimanale
Scattolini Arianna	Coordinatrice	Tempo indeterminato	37 ore settimanali

Bonetti Anna	Segretaria	Tempo indeterminato	25 ore settimanali
Boroni Alessia	Insegnante	Tempo indeterminato	28 ore settimanali
Padovani Ilaria	Insegnante	Tempo indeterminato	23 ore settimanali
Benini Carla	Insegnante	Tempo indeterminato	27 ore settimanali
Mattiazzi Elisa	Insegnante	Tempo determinato	32 ore settimanali
Baiano Luisa	Insegnante di Sostegno	Tempo determinato	32 ore settimanali
Lonardi Francesca	Insegnante (+ di Sostegno)	Tempo determinato	30 ore settimanali
Signori Germana	Cuoca	Tempo indeterminato	25 ore settimanali
Ciresola Mariangela	Aiuto Cuoca	Tempo indeterminato	25 ore settimanali
Toniolo Vanna	Inserviente	Tempo indeterminato	25 ore settimanali

RISORSE DI VOLONTARIATO

L'Ente della nostra scuola ha aderito alla Associazione "VOLONTARIATO SCUOLE MATERNE" Mons. G. Carraro con sede in Verona – Lungadige B. Rubale n. 46 in quanto si avvale della prestazione di personale che opera gratuitamente offrendo un servizio che risolve situazioni delicate e importanti.

Attualmente al Volontariato sono affidati piccoli lavori di manutenzione ordinaria nelle pertinenze della scuola, sia all'interno che all'esterno (piante, prato, irrigazione, piccole manutenzioni ecc...).

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La scuola si relaziona con enti ed associazioni presenti sul territorio:

- Università e Scuole superiori per i progetti di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro;
- Polisportiva, Gruppo Alpini, GASQ per le iniziative sul territorio;
- Aulss 9 per il controllo e l'approvazione delle modalità operative relative alla cucina.

ORARIO SCOLASTICO PER TUTTO L'ANNO

Entrata: dalle ore 7.30 alle ore 9.00.

Uscita intermedia: dalle ore 12.30 alle ore 13.00

Uscita pomeridiana: dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

All'uscita i bambini non saranno affidati a persone sconosciute, salvo che non siano state precedentemente delegate, attraverso apposito modulo firmato dai genitori.

Si fa presente inoltre che i bambini non verranno lasciati a persone minorenni.

LA GIORNATA SCOLASTICA

- dalle ore 7.30 alle ore 9.00: accoglienza e gioco libero nel salone o nelle sezioni;
- dalle ore 9.00 alle ore 9.15: riordino dei giochi;
- dalle ore 9.15 alle ore 10.00: merenda, attività di calendario, conta dei bambini e verifica del tempo atmosferico. Uso dei servizi;
- dalle ore 10.00 alle ore 11.15: attività didattiche varie ed attività di laboratorio. Conversazione, narrazione, drammatizzazione, esplorazione esterna, ricerca, suddivisione in gruppi di lavoro in base all'età, capacità ed interessi, passeggiate, giochi in giardino;
- dalle ore 11.15 alle ore 11.30: uso dei servizi e preparazione al momento del pranzo;
- dalle ore 11.30 alle ore 12.30: pranzo tutti insieme;
- dalle ore 12.30 alle ore 13.15: gioco libero-guidato in salone o nel cortile;
- dalle ore 12.30 alle 13.00: uscita intermedia;
- dalle ore 13.15 alle ore 13.30: riordino del salone o dei giochi in cortile;
- dalle ore 12.45 alle ore 13.00: per i bambini di 3 anni, uso dei servizi e preparazione al momento del riposo;
- dalle ore 13.00 alle ore 14.30: riposo per i bambini di 3 anni;
- dalle ore 13.30 alle 14.45 gioco o attività libere, laboratorio di aiuto-linguistica, attività di lingua inglese, manualità, arte, creatività e piccole sperimentazioni esplorative per i bambini di 4 e 5 anni;
- alle ore 14.45 merenda per tutti;
- dalle ore 15.00 alle ore 16.00 preparazione all'uscita ed uscita dei bambini.

CALENDARIO SCOLASTICO

- Il Calendario scolastico è definito dal Consiglio di Amministrazione insieme al Collegio docenti della scuola dell'infanzia e del nido

integrato, dopo aver preso visione di quello emanato dal Ministero dell'Istruzione. In particolare per l'anno in corso si è decisa la chiusura della Scuola dell'infanzia nei seguenti giorni:

- 01 Novembre 2024 (Tutti i Santi);
- dal 23 Dicembre 2024 al 6 Gennaio 2025 (vacanze di Natale);
- dal 17 Aprile 2025 al 21 Aprile 2025 (vacanze di Pasqua);
- 25 Aprile 2025 (Anniversario della Liberazione);
- 1 Maggio 2025 (Festa dei Lavoratori);
- 2 Maggio 2025 (ponte);
- 2 Giugno 2025 (Festa della Repubblica).

SERVIZIO DI TRASPORTO E MENSA

Non è presente il servizio di trasporto in quanto tutti i bambini vengono accompagnati dai genitori o dai nonni.

Il servizio di mensa è interno alla Scuola e la maggior parte delle derrate alimentari fresche vengono consegnate giornalmente dai negozianti del territorio.

Il menù settimanale è strutturato sulla base delle indicazioni fornite dai servizi dell'Aulss 9 Scaligera (SIAN).

Su presentazione di certificazione medica che attesti difficoltà alimentari è possibile personalizzare le diete.

RISORSE

La gestione delle risorse del personale, degli immobili, delle attrezzature e quelle finanziarie viene fatta secondo il progetto educativo e con dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n.62/2000.

La nostra scuola è gestita da una Fondazione senza fine di lucro. Il Legale Rappresentante è per statuto della Fondazione il Parroco della Parrocchia di Quaderni.

RISORSE FINANZIARIE

Affermando la priorità data all'educazione, proponendo un'attenzione alla realtà nell'ottica unitaria dei valori cristiani la scuola dell'Infanzia risponde alle esigenze delle nuove generazioni ponendo l'attenzione sulla centralità della persona.

La scuola svolge quindi un'importante **funzione pubblica** ed intende contribuire al rinnovamento del sistema scolastico italiano nella direzione del pluralismo, della pari dignità.

La scuola, in quanto paritaria, riceve un contributo statale, contributo che risulta nonadeguato alle necessità di bilancio.

Il contributo delle famiglie è richiesto per coprire le spese di funzionamento e di refezione.

Altri contributi pubblici arrivano dal Comune di Villafranca con il quale è stata stipulata una convenzione e dalla Regione Veneto.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 lettera a) legge

n. 62/2000, tutta la documentazione e le planimetrie della struttura sono disponibili nella Segreteria dell'Amministrazione per la consultazione di chi ne fosse interessato.

RETTE DI ISCRIZIONE E DI FREQUENZA

La quota di iscrizione è di **160 euro** e deve essere versata ogni anno di frequenza nel mese di gennaio. Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro.

Con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo mensile, comprensivo del servizio di refezione. Si fa presente che l'anno scolastico va da settembre a giugno e, pertanto, la retta va versata anche l'ultimo mese.

La frequenza alla scuola è subordinata al versamento della retta entro il giorno 15 di ogni mese.

Gli importi delle rette mensili, modificabili di anno in anno, sono definite nel seguente modo:

- 170 euro per la retta di frequenza mensile per un unico bambino (da settembre a giugno compreso);
- 80 euro per i bambini residenti nel comune di Villafranca assenti l'intero mese per malattia certificata;
- 100 euro per i bambini non residenti nel comune di Villafranca assenti l'intero mese per malattia certificata
- 250 euro per la retta di frequenza di 2 figli;
- 275 euro per la retta di frequenza di 3 figli;
- 210 euro per la retta mensile per un unico bambino non residente.
- 350 euro per la retta mensile di 2 figli non residenti.

Il versamento dovrà essere effettuato sul seguente

IBAN **IT22J050345996000000006664**

PRESSO IL BANCO BPM, CORSO VITT. EMANUELE 127 –
VILLAFRANCA (VR)

ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, cioè il personale della scuola e i genitori, operano unitariamente in una prospettiva di **crescita** e di **educazione permanente**. Come viene chiaramente espresso nelle *Indicazioni nazionali 2012* "l'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a

crescere e imparare, a diventare più “forti” per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare”.

Per assicurare la partecipazione democratica di tutte le componenti scolastiche nella scuola dell'infanzia si prevede il funzionamento dei seguenti Organi Collegiali:

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dal coordinatore dell'attività didattica nominato dal gestore, a norma della circolare del Dipartimento per i servizi nel territorio, prot. 25 dell'11 gennaio 2002.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente regolamento;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- d'intesa con gli altri organi collegiali e l'ente gestore predispone il P.T.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto dell'iscrizione.

-
Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce di norma una volta ogni 20 giorni. Il segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene indicato dalla coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

Viene convocata dal Presidente dell'Ente di norma due volte in un anno e/o ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano.

L'Assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti. All'assemblea, presieduta dal Presidente dell'Ente, possono partecipare la Coordinatrice della scuola, il personale docente e non docente e gli amministratori della scuola.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, proposta dal collegio dei docenti, ed esprime proprio parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale firmato da un segretario scelto tra i genitori presenti e dal Presidente.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e un genitore degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il consiglio si riunisce, di norma, 2/3 volte l'anno (scolastico).

Le funzioni di segretario vengono attribuite dal presidente ad uno dei docenti presenti.

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI

L'assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione.

Essa è convocata dalla coordinatrice della scuola due volte all'anno: all'inizio per eleggere due genitori per il Consiglio di intersezione, a metà anno per presentare lo sviluppo del progetto educativo.

Alle assemblee partecipano la coordinatrice e le insegnanti della sezione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

RAPPORTI CON LA F.I.S.M. PROVINCIALE

La Federazione Italiana delle Scuole Materne (F.I.S.M.) opera sul territorio veronese seguendo sia la dottrina della Chiesa sia le indicazioni della moderna psico-pedagogia.

La nostra scuola dell'infanzia ha con la F.I.S.M. rapporti di:

- Coordinamento pedagogico-didattico, che si esprime attraverso gli organi della consulta di rete e dell'assemblea generale presieduti dalla Coordinatrice di zona;
- Assistenza fiscale-amministrativa;
- Formazione pedagogico-didattica.

CONSULTA DI RETE

È costituita dalle coordinatrici delle scuole che risultano collegate in rete nell'ambito dei Servizi territoriali di coordinamento pedagogico e didattico organizzati dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) a livello provinciale ed è presieduto da un coordinatore di rete, che per la nostra zona è la dott.ssa **Monica Bellavita** nominata dal Presidente provinciale della F.I.S.M.

La consulta si riunisce due volte all'anno allo scopo di definire e verificare le linee comuni della programmazione educativa e didattica e favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio.

ASSEMBLEA DI RETE - GTF (GRUPPO TERRITORIALE FORMATIVO)

È costituita dalle insegnanti, educatrici e coordinatrici delle scuole e nidi integrati collegati in rete nell'ambito dei Servizi territoriali pedagogico-didattico della F.I.S.M.

Come la consulta di rete è presieduta da un coordinatore e di norma si riunisce 2 volte all'anno per definire e programmare, sia l'approfondimento di alcuni temi specifici inerenti la pedagogia 0-6, che per favorire lo scambio di esperienze.

FESTE

- Festa dei nonni (2 ottobre);
- festa delle Castagne (11 novembre), al mattino solo con i bambini ed una rappresentanza del Gruppo Alpini di Quaderni;
- festa di Santa Lucia (13 dicembre), al mattino solo con i bambini;
- festa di Natale "*Canti davanti al Bambin Gesù*" (Giovedì 19 dicembre alle ore 17.30), sono invitati genitori e fratelli/sorelle. La festa si terrà in Chiesa a Quaderni;
- festa di Carnevale in maschera solo con i bambini al mattino (venerdì 28 febbraio 2025, *Venerdì gnocolar*): come da calendario scolastico, ricordiamo l'uscita dei bambini alle ore 12.30;
- festa della Famiglia (domenica di fine maggio, al mattino: comunicheremo la data appena possibile) sono invitate le famiglie dei bambini;
- festa della Consegna dei diplomi ai Lupacchiotti (inizio giugno, in orario pomeridiano): riservata ai bambini "grandi" uscenti, ai loro genitori e fratelli/sorelle.

USCITE DIDATTICHE (GIÀ IN PROGRAMMA)

- uscite a piedi: visite in chiesa, uscita al parco giochi situato vicino alla scuola, passeggiate in centro paese e alla ricerca dei “tesori naturali” nei campi vicino alla scuola, visita alla Scuola Primaria di Quaderni (per i grandi);
- uscite con il pulmino: uscita alla Biblioteca Comunale di Valeggio sul Mincio: 28 Novembre (grandi), 5 dicembre (medi) e 30 gennaio (piccoli); visita ad un presepio simbolico in zona (tutti - nel mese di Dicembre); uscita alla manifestazione dei Vigili del Fuoco di Verona (grandi); uscita a mangiare il gelato (tutti – nel mese di Giugno).

*altre uscite verranno calendarizzate e comunicate prossimamente.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA FINANZIATE DALLA SCUOLA

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

Il Progetto di Psicomotricità prevede 8 incontri con la psicomotricista Giovanna Bovo. Al termine del ciclo di incontri ci saranno i colloqui tra la psicomotricista e le insegnanti e tra la psicomotricista e i genitori.

Data di inizio: inizio febbraio,
Termine: fine marzo.

I bambini verranno divisi per gruppi omogenei per età.

Ulteriori informazioni verranno comunicate con l'avvicinarsi della data di inizio del progetto.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA FINANZIATE DALLE FAMIGLIE

PROGETTO “MANI IN ACQUA”

La proposta di questo progetto è finalizzata alla scoperta dell'acqua, intesa come mezzo di apprendimento non limitato al solo “imparare a nuotare” bensì all'esperienza dell'autonomia personale negli spostamenti e negli spogliatoi.

Questo progetto verrà svolto presso il centro polifunzionale *Aquamore di Villafranca di Verona*.

Il progetto prevede un ciclo di 8 lezioni, il giovedì mattina, dal 13 marzo 2025 al 22 maggio 2025.

Il costo, che rimane pressoché invariato rispetto gli anni scorsi, coprirà la spesa delle lezioni di nuoto e del trasporto con il pulmino e sarà di circa 65 euro (potrà subire qualche modifica in base al numero dei partecipanti).

Ulteriori informazioni verranno comunicate con l'avvicinarsi della data di inizio del progetto.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

PROGETTO “GIOCA LO SPORT”

In collaborazione con la **Polisportiva Quaderni** c'è l'intenzione di attivare anche quest'anno il Progetto "Gioca lo Sport" che interesserà tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

Cosa si fa a Gioca lo Sport? Attività motoria propedeutica allo sport, molto importante per i bambini dell'età pre-scolare perché sviluppa e migliora le capacità coordinative e motorie, attraverso la conoscenza e l'apprendimento di varie discipline in forma ludica.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

Come viene affermato nelle *Indicazioni Nazionali 2012* ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità, di autonomia, di competenza, di cittadinanza.

L'apprendimento degli alunni è inoltre il risultato di una molteplicità di azioni, da quelle intenzionalmente condotte dalla scuola (apprendimento formale) a quelle vissute in famiglia o nella vita di relazione (apprendimento informale), a quelle prodotte da altresedi formative non scolastiche. Le *Indicazioni* lo affermano chiaramente: "Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori..."

ORIZZONTALE

- Colloquio individuale con i genitori dei bambini del primo anno all'inizio dell'anno scolastico per la compilazione della prima parte del fascicolo personale delle competenze e raccolta di informazioni sui bambini per favorire l'inserimento.
- Assemblea generale due volte l'anno.
- Incontri individuali sia programmati che occasionali in base alle necessità;
- Attività di coinvolgimento organizzativo in prossimità delle Feste.

- Incontri formativi con relatori esterni organizzati periodicamente allo scopo di promuovere sane e proficue occasioni di crescita.
- Rapporti quando richiesti con Assistente sanitaria – Assistente Sociale – Medici ULSS - Logopedista – Psicologo – Neuropsichiatra.
- Rapporti con la Parrocchia attraverso il Parroco, Presidente della Fondazione E. e A. Franchini.

VERTICALE

- Continuità nido-infanzia: incontri programmati tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e quelli del Nido Integrato "Il Batuffolo";
- Continuità infanzia e primaria: incontri con le insegnanti della Scuola Primaria all'inizio e alla fine dell'anno scolastico;
- Visita guidata con i bambini dell'ultimo anno alla Scuola Primaria di Quaderni e specifica attività precedentemente programmata;
- Compilazione del fascicolo personale delle competenze di ogni alunno e passaggio di informazioni alle insegnanti della Scuola Primaria.

COLLOQUI CON I GENITORI

CON I GENITORI SI SVOLGERANNO I SEGUENTI COLLOQUI:

- ottobre con i genitori dei bambini iscritti per la prima volta in questa scuola; ultime due settimane di gennaio e prima di febbraio per tutti;
- prima settimana di giugno per i genitori dei bambini dell'ultimo anno.
- colloqui con la psicomotricista dott.ssa Giovanna Bovo: alla fine del ciclo delle 8 lezioni calendarizzate.

*giorni e orari saranno comunicati tramite avviso scritto nell'approssimarsi del periodo indicato.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA:

Come ben evidenziato nelle *Indicazioni Nazionali 2012* le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

Nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

IMPEGNO DELLA SCUOLA NEI CONFRONTI DEI GENITORI

Massimo impegno affinché la comunicazione, tra scuola e famiglia, sia sempre esauriente e chiara. Questo deve avvenire non solo attraverso le assemblee generali e di sezione, ma soprattutto improntando uno stile comunicativo condiviso che si costruisce quotidianamente.

IMPEGNO DEI GENITORI NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA

Partecipazione ai momenti d'incontro previsti dalla Scuola. Per il bene dei bambini sarebbe inoltre importante che il dialogo tra genitori ed insegnanti fosse costante per costruire insieme una continuità di stili educativi. Infine si richiede il rispetto delle regole della scuola.

PIANO INDIVIDUALE DI INCLUSIVITA'

Come esplicitato nelle *Indicazioni Nazionali 2012* ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana (Direttiva 27/12/2012 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*") per i quali va predisposto un piano di lavoro attento all'individualizzazione degli obiettivi e alla personalizzazione degli apprendimenti e alla ricerca di strategie efficacemente inclusive.

Inoltre l'art.8 comma 1 D.L. 13 aprile 2017, n.66 definisce: "*Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica*".

PREMESSA

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna.

In tale prospettiva, è necessario, da parte della scuola, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro crescita attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

È necessario che la scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti

cammini di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato, “Progetto di vita” per gli alunni con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni per i bambini in difficoltà.

È importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale: riteniamo importante avvalersi di strumenti facilitatori come l'utilizzo di immagini fotografiche o simboli della C.A.A.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità e ai DSA si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, dell'estima di sé, delle relazioni con i pari.

Fondamentale è la collaborazione delle famiglie che, per prime devono acquisire fiducia nella Scuola in quanto Istituzione, e che ha come primario interesse il bene di ogni bambino. Sarebbe, pertanto, utile che i consigli che le insegnanti offrono invitando i genitori ad un'osservazione clinica, fossero accolti.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Come viene esplicitato anche nelle *Indicazioni Nazionali 2012* a presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Coordinatrice, insegnanti e personale ausiliario partecipano a vari corsi di aggiornamento, nello specifico per quanto riguarda l'anno in corso:

La coordinatrice e le insegnanti seguono i corsi di aggiornamento pensati e proposti dalla Scuola di formazione permanente “L. Brentegani”, dalla FISM,

dalla ULSS 9 Scaligera, dal Comune e da eventuali altre agenzie presenti sul territorio. Le insegnanti aderiscono alle proposte del Coordinamento pedagogico - didattico proposto dalla FISM di VERONA, che sollecita il collegio dei docenti delle scuole ad incontrarsi territorialmente per definire gli ambiti di lavoro da affrontare nel corso dell'anno scolastico, per confrontarsi sulle problematiche che possono emergere durante l'anno, per uno scambio di esperienze e per favorire la sperimentazione didattica. Le insegnanti, in quanto lavoratrici, seguono i corsi di aggiornamento sulla sicurezza (D.L. 81/08) tenuti dallo studio del dott. Giovanni Zamboni di Sercon Futura.

Per il triennio 2023-2027 il personale della nostra scuola e del nostro nido, partecipano al **PROGRAMMA P.I.P.P.I.** (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), gestita da un'equipe dell'Aulss 9 (educatore, assistente sociale, counselor) e dalle coordinatrici di GTF del Coordinamento Pedagogico ZeroSei di Fism.

P.I.P.P.I. è un programma finalizzato a una serie di interventi innovativi volti al sostegno delle famiglie fragili: un'occasione di formazione di valore e soprattutto di fare rete con i servizi del territorio volta alla creazione di opportunità e all'attivazione di risorse per le famiglie che potrebbero averne bisogno.

Il personale ausiliario segue corsi di formazione organizzati dalla Scuola di formazione permanente "L. Brentegani", dalla FISM e dallo studio del dott. Giovanni Zamboni di Sercon Futura.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

L'adeguamento ai continui e complessi cambiamenti della società esigono una continua verifica dell'attività svolta e della qualità educativa della stessa.

Pertanto la scuola è costantemente sollecitata a interrogarsi sulla fedeltà a quanto intende realizzare per quanto riguarda: il P.E.I, la Carta dei Servizi, il regolamento e il P.T.O.F. Alla verifica sono tenuti i vari organi Collegiali, ciascuno secondo le proprie competenze.

Essa è attuata periodicamente attraverso strumenti che permettono di fare il punto sulla situazione, facendone emergere con chiarezza le mete perseguite o da perseguire.

La verifica perciò diventa un momento essenziale per collocare l'azione educativa della Scuola all'interno di una progettualità dinamica in dialogo costante con la realtà, attraverso la formazione integrale dei suoi futuri cittadini.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

“Ogni persona – bambino, ragazzo e adulto – deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dall'linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere”

(The Dakar Framework for Action, Art. 1)

Il **PAI** è uno strumento di auto riflessione delle scuole, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici. Rappresenta il coronamento del lavoro svolto in ciascun anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

La stesura del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, hanno lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e della direttrice (continuità orizzontale e verticale)
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

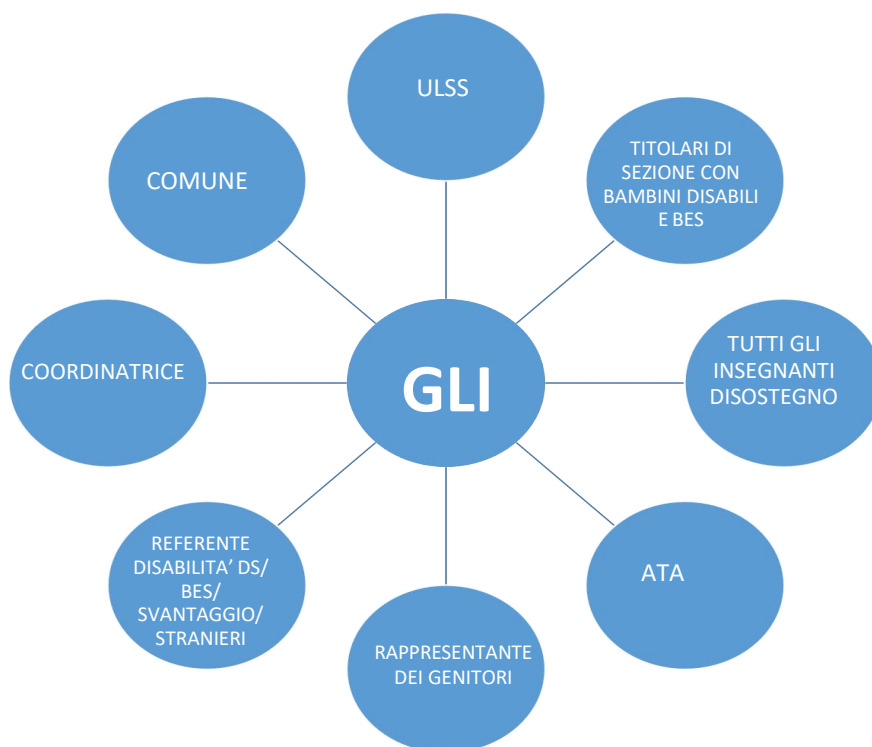
GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il Gruppo di Lavoro ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano alunni con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative gli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio. Il GLI si costituisce in ogni scuola, anche se non vi sono bambini disabili certificati perché si occupa di tutti i BES.

Il **GLI** svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attivati;
- confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze presenti;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

IL GLI SI RIUNISCE DI NORMA TRE VOLTE L'ANNO



I componenti del GLI hanno funzione propositiva e consultiva. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

GLHO: GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER IL SINGOLO CASO

Il gruppo operativo è formato dal docente di sezione e di intersezione, di sostegno, operatori esperti dell'ULSS che seguono il bambino con disabilità o BES, eventuali operatori di assistenza per l'autonomia o la comunicazione, i genitori del bambino ed eventuali esperti di loro fiducia o dell'Associazione di cui fanno parte.

Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

SINTESI DELLE SITUAZIONI

1.	Numero	Totale
-disabilità certificate (Legge 104/92)	3	3
-vista	0	0

-udito	0	0
2.a Disturbi evolutivi Specifici		
DSA		
2.b Disturbi evolutivi Specifici		
ADHD - DOP	0	0
2.c Disturbi evolutivi Specifici		
Borderline cognitivo	1	1
Linguaggio	0	0
3. Area dello svantaggio	0	0
- socio-economico	0	0
- linguistico-culturale	0	0
- comportamentale-relazionale	3	3

SINTESI DELLE RISORSE

RISORSE DI PERSONALE INTERNO ALLA SCUOLA	ATTRAVERSO	SI'	NO
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico educativi inclusivi	x	
	altro	x	
Docenti di sostegno	Attività individualizzate	x	
	Attività in piccolo gruppo	x	
	Compresenze per attività	x	
	Attività laboratoriali	x	
	altro		
Personale Ausiliario	Assistenza disabili		X
	Collaborazione con i docenti per progetti di inclusione		X
	altro		X
Docenti referenti	Integrazione e Inclusione	x	
	Intercultura		x
RISORSE ENTI LOCALI/TERRITORIO (operanti nella scuola)	ATTRAVERSO	SI'	NO
OSS	Attività individualizzate	X	
	Attività in piccolo gruppo	X	
	Compresenze per attività	X	
	Attività laboratoriali	x	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	X	
	Attività in piccolo gruppo		X
	Compresenze per attività		X
	Attività laboratoriali		x
Specialisti privati	Protocolli		x
	Accordi di programma		x
	Consulenza/collaborazioni con la scuola	x	

PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ (*)	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
2. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
4. Organizzazione dei diversi tipi d'intervento per l'inclusione presenti all'interno della scuola				x	
5. Organizzazione dei diversi tipi di intervento esterni alla scuola			x		
6. Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano la condivisione/accettazione/collaborazione delle/nelle attività educative				x	
7. Finalizzazione delle programmazioni didattiche all'inclusione					x
8. Finalizzazione delle programmazioni educative all'inclusione					x
9. Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
10. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
11. Attenzione dedicata all'accoglienza				x	
12. Continuità tra i diversi ordini di scuola			x		

(*) valutazione espresse rispetto ai punti di forza: 0=per niente; 1=poco; 2=abbastanza; 3=molto; 4=moltissimo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 16/10/2024;

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 15/10/2024

Il piano è stato pubblicato in data: 30/10/2024

Tenuto conto che il P.T.O.F. è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tale documento viene adottato da questa scuola dell'infanzia.

Il Presidente/

Legale Rappresentante

Valbusa don Alessandro

La Coordinatrice

Scattolini Arianna

Le insegnanti

Benini Carla, Padovani Ilaria,
Boroni Alessia, Mattiazzi Elisa,
Lonardi Francesca, Baiano Luisa